PERSONAE
SCENARI E PROSPETTIVE PEDAGOGICHE

Il valore strategico dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali: rassegna della ricerca nazionale e prospettive inclusive per orientare le politiche 0–6

The strategic value of Territorial Pedagogical Coordinations: a review of national research and inclusive perspectives to guide 0-6 policies

Nicole Bianquin
Università della Valle D'Aosta

Claudia Lichene
Università degli Studi di Bergamo

OPEN ACCESS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

ABSTRACT

Il contributo presenta una rassegna della ricerca nazionale sui Coordinamenti Pedagogici Territoriali nei servizi 0-6 a partire dalla loro istituzione nazionale nel 2017. L'analisi ricostruisce temi, metodi e risultati degli studi esistenti, con particolare attenzione ai processi inclusivi e alla loro rilevanza nei servizi per l'infanzia, individuando al contempo ambiti consolidati e aree ancora da approfondire. L'obiettivo del contributo è evidenziare il valore strategico della ricerca sui CPT nel promuovere modelli educativi più inclusivi e integrati, offrendo una sintesi utile a orientare le future indagini e a sostenere il miglioramento continuo della qualità dei servizi per la prima infanzia.

Keywords: narrative review, educational research, comparative analysis, inclusive processes, educational policies

Copyright: © 2025 Author(s). This is an open access, peer-reviewed article published by CIMEDOC UNIBA and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution 4.0 International.

ISSN: 2974-9050

The contribution presents a review of national research on Territorial Pedagogical Coordinations (CPT) in 0–6 educational services, starting from their formal establishment in 2017. The analysis reconstructs the key themes, methodologies, and findings of existing studies, with particular attention to inclusive processes and their relevance in early childhood services, while also identifying well-established areas and those requiring further exploration. The aim of the contribution is to highlight the strategic value of research on CPTs in promoting more inclusive and integrated educational models, offering a synthesis that can guide future investigations and support the ongoing improvement of early childhood education quality.

Parole Chiave: revisione narrativa, ricerca educativa, analisi comparativa, processi inclusivi, politiche educative

Received: 13.07.2025 Accepted: 30.09.2025 Published: 31.10.2025

CREDIT AUTHOR STATEMENT
Il contributo è frutto del lavoro congiunto delle autrici che ne condividono impianto e contenuti.

Citation: Bianquin, N. & Lichene C. (2025). Il valore strategico dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali: rassegna della ricerca nazionale e prospettive inclusive per orientare le politiche 0–6. *Personae*, 4(1), 32-38.

1. Note introduttive: contesto normativo e sfondo pedagogico

Nel corso dell'ultimo decennio, il sistema educativo italiano per la prima infanzia è stato oggetto di una profonda trasformazione strutturale e culturale, promossa dall'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni (Legge 107/2015; D.Lgs. 65/2017). Tale riforma ha segnato il passaggio da una configurazione segmentata a una prospettiva sistemica, finalizzata alla costruzione di un continuum educativo orientato all'equità, all'accessibilità e alla qualità dell'esperienza formativa. In questo quadro si inseriscono i Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT), introdotti formalmente dall'art. 4 del D.Lgs. 65/2017, con funzioni di regia pedagogica, formazione, promozione della qualità e coerenza educativa. Il CPT rappresenta un'entità distinta rispetto al coordinamento pedagogico interno ai singoli servizi, ma in alcuni territori le due dimensioni si sono intrecciate, dando vita a sviluppi trasformativi in cui il CPT è stato interpretato come un'evoluzione sistemica del coordinamento. Sebbene istituiti formalmente nel 2017, i CPT trovano precedenti in regioni come Emilia-Romagna e Toscana, dove esistevano già forme strutturate di coordinamento legate a politiche regionali orientate alla qualità dei servizi 0–6.

All'interno di tale cornice, la riflessione pedagogica ha progressivamente rivolto l'attenzione ai CPT e alle modalità in cui questi contribuiscono alla trasformazione dei contesti educativi, alla costruzione di professionalità diffuse e allo sviluppo di pratiche inclusive in una logica di continuità (Cerini, 2018; Zanelli, 2019; Balduzzi, 2021; Lazzari, 2022; Donà, 2022; Nunnari, 2022; Criscione, 2022; Stringher et al., 2023).

Il presente contributo offre una rassegna della ricerca scientifica italiana sui CPT condotta a seguito della loro istituzione. L'analisi si concentra sui principali nuclei tematici, sulle metodologie adottate e sulle evidenze prodotte, dedicando un focus specifico alla rilettura dei processi inclusivi alla luce del ruolo sistemico dei CPT.

2. Lo stato dell'arte della ricerca: una rassegna narrativa

La presente rassegna, di tipo narrativo e a orientamento qualitativo-interpretativo, esplora la produzione scientifica italiana sul ruolo e sulle funzioni dei CPT. In accordo con la letteratura metodologica (Cronin et al., 2008; Sukhera, 2022; Green et al., 2006), tale approccio consente di sintetizzare conoscenze esistenti, valorizzando tendenze emergenti, criticità teorico-pratiche e possibili sviluppi. Pur non configurandosi come una revisione sistematica né come un'indagine esaustiva della letteratura disponibile, la rassegna si propone come una mappatura orientativa della produzione scientifica nazionale sui CPT, con l'obiettivo di delineare le principali traiettorie di ricerca emerse negli ultimi anni e di promuovere riflessioni teoriche e operative.

Sono stati inclusi solo contributi in cui la locuzione "coordinamento pedagogico territoriale - CPT" compariva nel titolo o nell'abstract, escludendo i testi focalizzati esclusivamente sul coordinamento pedagogico interno ad un servizio. Gli abstract sono stati valutati da due osservatori indipendenti. Per la sezione sull'inclusione, si è ampliata la ricerca con parole chiave come "inclusione", "equità", "disabilità" e "bisogni educativi speciali".

Le fonti sono state individuate tramite banche dati accademiche (es. *Google Scholar*), riviste specialistiche italiane (Pedagogia Oggi, Infanzia, Bambini, ecc.) e siti come Scuola7.

Per ciascun contributo selezionato sono stati rilevati: la tipologia di pubblicazione, i temi trattati, l'approccio metodologico, i soggetti coinvolti, le evidenze principali e l'eventuale presenza di un focus sui processi inclusivi. Tali elementi sono stati organizzati in una matrice tematica, funzionale a una lettura trasversale delle fonti, capace di evidenziarne convergenze e discontinuità. L'analisi ha adottato un orientamento descrittivo interpretativo, volto non solo alla ricognizione dello stato della ricerca, ma anche alla valorizzazione degli snodi concettuali e operativi che contribuiscono allo sviluppo delle pratiche e delle politiche educative nel campo del CPT 0–6.

Il corpus analizzato comprende 36 contributi pubblicati tra il 2018 e il 2024, con un picco significativo nel biennio 2022–2023 (22 pubblicazioni, pari al 61% del totale). Le forme editoriali rilevate includono 12 articoli scientifici, 11 capitoli in volume, 9 rubriche introduttive e 4

volumi. Dal punto di vista metodologico, 19 testi adottano un approccio teorico-ricostruttivo o descrittivo, 10 presentano analisi di esperienze o studi di caso, 5 si fondano su indagini qualitative e 2 propongono analisi normative.

Tutti i contributi selezionati sono discussi e riportati nei paragrafi successivi secondo le principali aree di analisi emerse ed inoltre sono riportati in bibliografia per garantire trasparenza e tracciabilità del percorso ricostruttivo.

3. Linee tematiche ricorrenti nelle ricerche sul coordinamento dei servizi educativi 0–6

L'analisi dei contributi selezionati ha permesso di individuare tre linee tematiche ricorrenti nella riflessione scientifica italiana sui CPT. Questi nuclei, interrelati, riguardano le dimensioni organizzative, pedagogiche e formative del sistema integrato, delineando il CPT come snodo strategico per l'innovazione e la qualità educativa.

Coordinamento e governance del sistema integrato 0–6. Numerosi studi esplorano il ruolo dei CPT nella costruzione di una governance multilivello capace di collegare le politiche nazionali e regionali con i bisogni delle comunità locali (Stringher et al., 2023). I CPT sono descritti come regie pedagogiche (Zanelli, 2019; Criscione, 2022) che promuovono coerenza tra soggetti educativi e continuità verticale e orizzontale. Studi qualitativi evidenziano la loro funzione mediatrice tra policy e pratiche, a sostegno di una governance partecipata e radicata nei territori (Lazzari, 2022; Deluigi, 2022).

Sviluppo professionale e qualità dei servizi. Un secondo ambito riguarda il contributo dei CPT rispetto alla formazione in servizio e la costruzione di micro-comunità professionali (Zonca, 2024). I CPT facilitano processi riflessivi, co-progettazione e pratiche di apprendimento reciproco, promuovendo modelli formativi dialogici e partecipativi (Agostinetto, Restiglian, 2022). In questa prospettiva, sostengono professionalità diffuse, sperimentazioni e riflessioni nei gruppi di lavoro (Lazzari, Balduzzi, 2023), configurandosi come leva per l'innalzamento della qualità e per una cultura educativa condivisa.

Continuità educativa e innovazione didattica. Il terzo ambito riguarda il ruolo dei CPT nel favorire la continuità tra 0–3 e 3–6 tramite pratiche di raccordo e progettazione integrata. Studi recenti mettono in luce come i coordinamenti favoriscano l'integrazione tra le diverse componenti del sistema, promuovendo visioni pedagogiche comuni e valorizzando la centralità del bambino nei percorsi di transizione (Benedetti, 2022; Lazzari, 2022); in alcuni casi poi, i coordinamenti nascono a seguito di progetti di continuità presenti sul territorio (Fossati, 2022). In questo quadro, il CPT assume una funzione chiave nella costruzione di linguaggi condivisi, nella formazione congiunta e nella sperimentazione di pratiche educative innovative, capaci di generare ambienti coerenti e inclusivi.

4. Coordinamento pedagogico territoriale e processi inclusivi nei servizi 0–6

Sebbene la letteratura specificamente dedicata al legame tra CPT e processi inclusivi nei servizi educativi 0–6 sia ancora fortemente limitata, alcuni contributi recenti iniziano a esplorare questa relazione. In tali studi, l'inclusione viene progressivamente riconosciuta come indicatore qualificante della qualità dei servizi, non solo in riferimento ai bambini e alle bambine con disabilità o bisogni educativi speciali, ma in un'accezione più ampia, attenta alla diversità e all'unicità di ciascun bambino.

Il CPT viene in questo quadro delineato come attore strategico, capace di sostenere pratiche educative riflessive e personalizzate, promuovendo una visione ecologica e sistemica dell'inclusione. Secondo Gariboldi e Pugnaghi (2021), il coordinamento assume una doppia funzione: da un lato, facilitatore della riflessione nei gruppi educativi, dall'altro, mediatore tra servizi, famiglie e territorio, in grado di attivare reti di sostegno e risorse educative condivise.

Pubblicazioni collettanee come 'Qualità e equità nell'educazione 0-6. Modelli teorici, strumenti e proposte didattiche per l'inclusione' (a cura di Piccioli, 2021) evidenziano come il CPT possa rappresentare un dispositivo strutturale per l'inclusione, in grado di sostenere percorsi trasformativi nei contesti educativi. In tale prospettiva, l'inclusione non viene demandata alla buona volontà dei singoli, ma viene assunta come orizzonte condiviso, promosso attraverso pratiche

professionali diffuse e azioni integrate a livello territoriale.

Un contributo che illustra il potenziale trasformativo dei servizi educativi per l'infanzia in chiave inclusiva all'interno del volume è quello di Piccioli (2021), che propone l'adattamento dell'Index for Inclusion ai contesti 0–6. Lo strumento si configura come guida per attivare nei servizi processi sistematici di autovalutazione e miglioramento continuo, ponendo al centro il benessere, il gioco, l'apprendimento e la partecipazione di tutti i bambini. L'approccio inclusivo promosso dall'Index non si limita alla presenza di bisogni educativi speciali, ma si estende all'intera comunità educativa, riconoscendo il valore delle differenze come risorsa.

Pur trattandosi di una linea di ricerca ancora in fase di consolidamento, gli studi attualmente disponibili convergono nel riconoscere al CPT un ruolo strategico nella promozione e diffusione di pratiche riflessive e collettive, facilitandone l'implementazione nei territori e contribuendo alla costruzione di una cultura dell'inclusione condivisa e sostenibile.

4. Metodologie di ricerca impiegate negli studi sui CPT

La letteratura italiana più recente sul CPT evidenzia l'adozione prevalente di metodologie qualitative, talvolta integrate da approcci misti.

Lazzari (2022), ad esempio, ha utilizzato interviste semistrutturate a *policy-maker* e *stakeholder* per esplorare il ruolo strategico dei CPT nell'attuazione del sistema integrato, evidenziando pratiche, criticità e visioni locali. Gariboldi e Pugnaghi (2021) hanno raccolto attraverso interviste evidenze sui processi inclusivi promossi nei servizi, mettendo in luce l'importanza delle pratiche riflessive, del dialogo con le famiglie e della costruzione di reti interistituzionali. In questi studi, l'approccio qualitativo consente di accedere ai vissuti professionali e alle rappresentazioni pedagogiche che sostengono la funzione trasformativa del coordinamento (Pastori, 2023). Anche Agostinetto e Restiglian (2022) hanno adottato strumenti qualitativi, raccogliendo testi narrativi tramite questionari aperti per esplorare le forme di coordinamento nella Regione Veneto. Restiglian (2023), nel suo contributo, integra dati documentali e testimonianze professionali raccolte in contesti formativi e laboratoriali, offrendo un'analisi qualitativo-descrittiva sulle articolazioni operative del coordinamento territoriale.

Particolarmente rilevante è il progetto INTRANS, presentato da Lazzari e Balduzzi (2023), che si fonda su un disegno di ricerca-azione partecipata, articolato in laboratori territoriali, osservazioni partecipanti, analisi documentale e restituzioni collettive. L'approccio adottato mira a sostenere comunità professionali riflessive, promuovendo l'innovazione delle pratiche educative e il rafforzamento della governance multilivello (Balduzzi, Lazzari, Serapioni, 2022).

Di rilievo metodologico è anche il lavoro di Stringher, Sandre e Donà (2023), che combina una rassegna sistematica della letteratura con un'analisi tematica delle normative regionali, al fine di restituire una lettura comparativa dei modelli organizzativi adottati nei diversi territori. L'approccio integrato tra fonti scientifiche e documentali permette di evidenziare criticità nell'attuazione dei CPT e la frammentazione delle pratiche.

Infine, un ulteriore insieme di fonti è costituito da studi di caso e testi introduttivi, come la rubrica curata da Sannipoli e Taramelli (2022–2023) sulla rivista *Bambini*, che raccoglie esperienze regionali di coordinamento in contesti come la Sardegna, la Liguria e l'Umbria, e il contributo di Caliri (2018). Anche Donà (2022) propone un'analisi descrittiva dei modelli di coordinamento attivati in Veneto, offrendo spunti per comparazioni tra territori più avanzati e altri ancora in fase di sviluppo.

Complessivamente, le metodologie adottate riflettono una pluralità di approcci coerente con la complessità del campo educativo: la combinazione di strumenti qualitativi, analisi normative e studi di caso consente di delineare un quadro articolato e in evoluzione del ruolo e del potenziale trasformativo dei CPT nei servizi per l'infanzia.

5. Tendenze emergenti e criticità ancora da risolvere

Dall'analisi dei contributi esaminati emergono avanzamenti significativi e nodi irrisolti nel funzionamento dei CPT, riconducibili a tre principali direttrici.

1. Riconoscimento del ruolo strategico. Tutti gli studi confermano la centralità dei CPT nel qualificare il sistema integrato 0–6, valorizzandone la funzione di mediazione tra indirizzi istituzionali e pratiche locali (Lazzari, 2022). In diversi contesti, i CPT hanno attivato poli per l'infanzia, accordi interistituzionali e orientamenti pedagogici condivisi (Sannipoli, Taramelli, 2023). Permangono, tuttavia, criticità legate alla stabilità istituzionale e alla definizione chiara delle funzioni, in particolare nelle regioni in cui tali dispositivi sono ancora in fase di consolidamento (Balduzzi, 2021).

2. Qualità, equità e continuità educativa. Le ricerche evidenziano come il coordinamento pedagogico rappresenti un fattore abilitante per migliorare l'equità e la qualità dell'offerta educativa, in particolare attraverso la promozione di processi riflessivi e la costruzione di comunità professionali (Gariboldi e Pugnaghi, 2021). In contesti dove i CPT sono ben sviluppati, si riscontra una maggiore coerenza nei criteri educativi e una più solida continuità tra nido e scuola dell'infanzia. Alcuni studi, come quello condotto in Veneto (Restiglian, 2023), hanno mostrato la richiesta da parte delle/dei professioniste/i del settore di pratiche formative più partecipate e collaborative, capaci di superare approcci *top-down*. Le azioni dei CPT che favoriscono la co-progettazione, la condivisione di documentazione pedagogica e la costruzione di curricoli integrati sono state valutate positivamente da famiglie e operatori per il loro impatto su ambienti educativi più inclusivi e continui (Sharmahd, 2020).

3. Temi consolidati e prospettive future di ricerca. Se da un lato la letteratura ha ampiamente trattato le funzioni organizzative, formative e di governance dei CPT, dall'altro emergono aree ancora poco esplorate. Ad esempio, risulta limitata la presenza di studi comparativi tra territori o modelli gestionali diversi (Donà, 2022), così come sono ancora scarse le evidenze empiriche sugli effetti a lungo termine del coordinamento sui percorsi educativi dei bambini. Inoltre, il ricorso a metodi di valutazione esterna e sistematica appare marginale. In questo senso, la letteratura auspica lo sviluppo di nuove ricerche, anche di tipo quantitativo, in grado di misurare l'impatto del coordinamento sull'efficacia dei servizi. Infine, in linea con l'approccio europeo al "sistema competente" (Sharmahd, 2020), si suggerisce di approfondire il contributo dei CPT rispetto alla costruzione di ecosistemi educativi capaci di innovazione e inclusione.

6. Implicazioni per la trasformazione pedagogica e le politiche educative

Le evidenze raccolte negli studi più recenti sul coordinamento pedagogico territoriale mettono in luce il potenziale trasformativo di questi dispositivi, sia sul piano delle pratiche educative, sia su quello delle politiche pubbliche. Il coordinamento si configura come una leva strategica per la promozione di contesti educativi più inclusivi, partecipativi e integrati, contribuendo in modo significativo alla realizzazione degli obiettivi delineati dalla riforma del sistema integrato (Piccioli, 2021; Lazzari, 2022).

Numerosi contributi sottolineano come il rafforzamento dei CPT non risponda solo a un'esigenza organizzativa, ma rappresenti un cambiamento culturale profondo: i coordinamenti agiscono come promotori di equità educativa, facilitatori di processi riflessivi, mediatori tra istanze locali e orientamenti nazionali. In questo senso, il CPT favorisce l'implementazione concreta dei principi di accessibilità e continuità, contribuendo a trasformare i servizi da contesti erogativi a comunità educative inclusive (Sharmahd, 2020; Lazzari & Balduzzi, 2023; Pastori, 2023; Stringher et al., 2023).

Accanto alla funzione trasformativa, i CPT svolgono un ruolo di innovazione organizzativa e professionale. Le ricerche più recenti documentano l'efficacia di approcci fondati sulla co-progettazione, sulle comunità professionali e su pratiche di formazione tra pari, superando il modello trasmissivo della formazione in servizio. Esperienze come quella del progetto INTRANS mostrano come i coordinamenti possano diventare spazi di ricerca-formazione permanente, generando processi di apprendimento diffuso e valorizzando le competenze dei professionisti in un'ottica di sistema (Lazzari & Balduzzi, 2023).

Inoltre, si evidenzia la necessità di rafforzare una governance educativa basata su logiche collaborative. I CPT rappresentano infatti piattaforme territoriali di raccordo, dove convergono soggetti istituzionali, gestori, famiglie e comunità, in un processo condiviso di definizione delle priorità educative. Esperienze documentate in

contesti regionali come l'Emilia-Romagna e la Toscana offrono modelli di riferimento fondati su reti stabili, strumenti comuni e dispositivi di condivisione pedagogica che rendono effettiva la governance partecipata (Benedetti, 2021; Chitti, 2022; Pagni, 2022; Pucci, 2022).

7. Conclusioni e prospettive future

Il coordinamento pedagogico territoriale si configura come un dispositivo chiave per garantire qualità, equità e inclusione nei servizi educativi per l'infanzia. La letteratura evidenzia la sua funzione di regia pedagogica e di mediazione sistemica tra politiche, pratiche e bisogni dei contesti locali. L'azione dei CPT, attraverso dispositivi riflessivi, formazione tra pari e governance collaborativa, sostiene la costruzione di ambienti educativi generativi e responsivi. Restano tuttavia da approfondire l'efficacia a lungo termine dei coordinamenti in termini di esiti educativi e di benessere, così come le condizioni organizzative e formative che ne potenziano l'impatto. Un'ulteriore prospettiva di sviluppo è rappresentata dal confronto internazionale, utile per individuare modelli comuni di leadership pedagogica e governance partecipata, così come per valorizzare le specificità dell'esperienza italiana. In questo quadro, diventa fondamentale mantenere saldo il legame tra ricerca e pratica: molte delle innovazioni documentate nei servizi trovano origine nell'esperienza quotidiana e possono essere sistematizzate e diffuse grazie al contributo della ricerca. Rafforzare questo dialogo bidirezionale rappresenta una condizione essenziale per sostenere l'evoluzione del sistema educativo 0-6 verso modelli sempre più inclusivi, integrati e orientati alla qualità.

Bibliografia

Agostinetto, L., Restiglian, E. (2022). Costruire un sistema 0-6 dal basso: la richiesta di formazione nel Coordinamento Pedagogico Territoriale di Padova. In M. Fiorucci, E. Zizioli (Eds.). *La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e tutte*. (pp. 326-331), PensaMultimedia.

Lazzari, A., Balduzzi, L. (2023). Il ruolo del coordinamento pedagogico territoriale nel supportare la consapevolezza per costruire il sistema integrato 0-6: il percorso di formazione in servizio realizzato nel progetto InTRANS. In *Educational Reflective Practices*, 2023, (2), p. 37-56.

Balduzzi, L., Lazzari, A., Serapioni, M. (2022). Il coordinamento pedagogico territoriale come snodo del sistema integrato 0-6: il percorso di formazione in servizio realizzato nel progetto InTRANS. In M.A., Nunnari (Eds.). *Coordinatore e coordinamento territoriale*. (pp. 63-82). Bergamo: Zeroseiup editore.

Balduzzi, L. (2021). Il coordinamento pedagogico territoriale. In G. Cerini, M. Spinosi. (Eds.). *Le linee Pedagogiche per il sistema integrato 0-6. Documenti, Commenti, Normativa* (pp. 103-113). Napoli: Tecnodid Editrice.

Benedetti, S. (2021). Il coordinamento pedagogico nei servizi zerosei: ruolo, funzioni, competenze. In L. Campioni, F. Cremaschi, A. Garbarini, A., S. Mantovani, T. Musatti. (Eds). *Per i prossimi 40 anni,* (pp. 65-69). Bergamo: Zeroseiup.

Benedetti, S. (2022). Il Coordinamento Pedagogico Territoriale: come ponte organizzativo e funzionale tra le strutture per sostenere la qualità di tutta l'offerta Educativa. In M. A. Nunnari (Eds.) *Coordinatore e coordinamento territoriale. Realizzare il sistema 0-6* (pp. 39-46). Città di Castello (PG): Zeroseiup.

Caliri, G. (2018). Il coordinamento pedagogico territoriale. In M. Taramelli, A. Alberani. *BaMbini*, Novembre, pp.8-9.

Cerini, G. (2018). *Zerosei, si muovono i primi piccoli passi*. In Scuola7. Anno 2018, (079). https://www.scuola7.it/2018/079/zerosei-si-muovono-i-primi-piccoli-passi/

Criscione, G. (2022). *Coordinatore pedagogico e coordinamento pedagogico territoriale. Un altro passo per realizzare il sistema integrato 0-6*. In Scuola7, Anno 2022, (297) https://www.scuola7.it/2022/297/coordinatore-pedagogico-e-coordinamento-pedagogico-territoriale/

Cronin, P., Ryan, F., Coughlan, M. (2008). Undertaking a literature review: a step-by-step approach. In *British Journal of Nursing*. 17(1). pp. 38–43.

Chitti, D. (2022). Il ciclo della governance locale dei servizi per la prima infanzia: un circolo virtuoso tra coordinamenti pedagogici e policy-maker. In M.A. Nunnari (Eds.). *Coordinatore e coordinamento* territoriale. (pp. 85-94). Città di Castello: Zeroseiup.

Deluigi, R. (2022). Co-progettare la formazione continua 0-6: il ruolo del coordinamento pedagogico territoriale. In M. Fiorucci, E. Zizioli (Eds.). *La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e tutte*. (pp. 340-343). Bari: PensaMultimedia.

Donà, L. (2022). I coordinamenti pedagogici territoriali in Veneto: una storia in progress. In M. Nunnari (Eds.). *Coordinatore e coordinamento territoriale: realizzare il sistema integrato 0-6* (pp. 125–138). Città di castello: Zeroseiup.

Donà, L. (2022). *Una governance nazionale per il sistema integrato 0-6*. In Scuola7, Anno 2022, (298). https://www.scuola7.it/2022/298/una-governance-nazionale-per-il-sistema-integrato-0-6/

Filomia, M. (2021). Dalla legge n. 1044/71 al sistema integrato "zerosei": evoluzione storico-legislativa e riflessioni pedagogiche. In *IUL Research*, 2(4), 159-174.

Fossati, M. G. (2022). Il coordinamento Pedagogico Territoriale nella provincia di Imperia. In M. A. Nunnari (Eds.). *Coordinatore e coordinamento territoriale. Realizzare il sistema integrato 0-6* (p. 147-156). Città di Castello (PG): Zeroseiup.

Gariboldi, A., Pugnaghi, A. (2021). Coordinamento pedagogico e promozione dei processi inclusivi nei servizi educativi per l'infanzia. In M. Piccioli (Eds.). *Qualità e equità nell'educazione 0-6. Modelli teorici, strumenti e proposte didattiche per l'inclusione* (pp. 26-37). Milano:FrancoAngeli.

Green, B. N., Johnson, C. D., Adams, A. (2006). Writing narrative literature reviews for peer-reviewed journals: secrets of the trade. In *Journal of Chiropractic Medicine.* 5(3), 101–117.

Lazzari, A. (2022). Il coordinamento pedagogico territoriale nel sistema integrato 0-6: sfide e opportunità. In *Pedagogia oggi,* 20(2), 60-70.

Luciano, S., Salvarani, A. (2022). La faglia dei tre anni: i due canali di formazione per i professionisti del sistema 0–6, tra eredità storiche, rappresentazioni culturali e meccanismi di riproduzione sociale. In *Pedagogia Oggi*, 20(2), 100–115.

Nunnari, M.A. (2022). *Coordinatore e coordinamento territoriale. Realizzare il sistema integrato 0-6*. Città di Castello: Zeroseiup.

Pagni, B. (2022). Il coordinamento pedagogico territoriale: stare in rete per tessere qualità. In J. Magrini, M. Parente. (Eds.). *I coordinamenti zonali a supporto della governance del sistema dei servizi educativi per l'infanzia. L'esperienza della Regione Toscana.* (pp. 101-108). Firenze: Istituto degli Innocenti.

Pastori, G. (2023). Innovazione organizzativa, coordinamento pedagogico e leadership generativa per la costruzione del sistema integrato 06. Un percorso di ricerca-azione a Torino. In M. Fabbri, P. Malavasi, A. Rosa, I. Vannini (Eds.). *Sistemi educativi, orientamento, lavoro* (pp. 490–493). Bari: PensaMultimedia.

Piccioli, M. (Eds.). (2021). *Qualità e equità nell'educazione 0-6. Modelli teorici, strumenti e proposte didattiche per l'inclusione*. Milano: Franco Angeli.

Pucci, A. (2022). Ruoli e funzioni del coordinamento negli Orientamenti Educativi Pedagogici Nazionali per il Sistema Integrato 0-6. In J. Magrini, M. Parente (Eds.). *I coordinamenti zonali a supporto della governance del sistema dei servizi educativi per l'infanzia. L'esperienza della Regione Toscana.* (pp. 72-84). Firenze: Istituto degli Innocenti.

Restiglian, E. (2023). La valutazione della realizzazione del coordinamento pedagogico territoriale nella Regione Veneto. Una ricerca esplorativa. In *Pedagogia oggi*, 21(1), 192-200.

Sannipoli, M., Taramelli, M. (2023a). Il coordinamento pedagogico territoriale come vedetta coraggiosa. L'esperienza della Regione Marche. In *BaMbini*, giugno, 8-9.

Sannipoli, M., Taramelli, M. (2023b). Saper covare il caos. Il coordinamento territoriale in Liguria. *BaMbini*, aprile, 8-9.

Sannipoli, M., Taramelli, M. (2023c). Piccoli passi buoni. Il coordinamento territoriale in Sardegna. *BaMbini*, 8-9.

Sannipoli, M., & Taramelli, M. (2023d). Sulle tracce di una buona prassi. Osio sotto e il coordinamento territoriale. *BaMbini*, 8-9.

Sannipoli, M., Taramelli, M. (2023e), Diventare esploratori di mondi possibili. Il coordinamento territoriale della Zona sociale n. 2 della Regione Umbria. In *BaMbini*, 8-9.

Sannipoli, M., Taramelli, M. (2022). Edificazioni professionali. Il coordinamento territoriale tra visioni e spazi formativi. In *BaMbini*, 8-9.

Sannipoli, M., Taramelli, M. (2022). Il coordinamento territoriale come agorà: chi ha paura di stare insieme? in *BaMbini*, 8-9.

Sharmahd, N. (2020). Il coordinamento pedagogico in un 'sistema competente' capace di inclusione: voci dal panorama europeo. In *Zeroseiuponline*, https://www.zeroseiup.eu/il-coordinamento-pedagogico-in-un-sistema-competente-capace-di-inclusione-voci-dal-panorama-europeo/

Stringher, C., Sandre, U., & Donà, L. (2023). I coordinamenti pedagogici territoriali: una rassegna sistematica qualitativa e un'analisi comparativa dei modelli regionali di implementazione. In *QTimes. Journal of education, technology and social studies*, 2(1), 281-301.

Sukhera, J. (2022). Narrative Reviews: Flexible, Rigorous, and Practical. In *Journal of graduate medical education*. 14(4), 414-417. doi: 10.4300/JGME-D-22-00480.1.

Taramelli, M., Alberani A. (2018). Il coordinamento pedagogico territoriale. In *BaMbini*, 2018, novembre, 8,9.

Zanelli, P. (2019). Una scelta di qualità: il coordinamento pedagogico territoriale. In *Zeroseiup online,* https://www.zeroseiup.eu/una-scelta-di-qualita-il-coordinamento-pedagogico-territoriale/

Zonca, P. (2024). Il coordinamento pedagogico territoriale fra espansione del sistema integrato 0-6 e sostegno della professionalità. In L. Milani, F. Matera (Eds.). *Il coordinamento pedagogico dei servizi educativi nella comunità e nel territorio* (pp. 128-137). Bari: Progedit.